

LOCA

UNA DENOMINAZIONE
DEL LAGO MAGGIORE

estratto dalle
*Lettres de M. William Coxe à M. W. Melmoth
sur l'état politique, civil et naturel de la Suisse,
Parigi 1781, p. 184.*

[...] Je viens de voir les sources du *Tesin* et celles de la *Reuss*, qui ne sont qu' à deux milles les unes des autres ; les premières sortent de dessous une arche de glace ; mais le capucin qui nous accompagnoit, nous a assuré que lorsque cette glace fond, on voit la source jaillir d' un rocher. Delà cette riviere descend vers le sud, se joint dans sa course à différens torrens, traverse le lac *Locarno*,¹ arrose une partie du Milanez et va se jetter dans le Pô. [...]

¹ Circa le cautele con cui si devono prendere le denominazioni di uno specchio d'acqua, giova però ricordare che occorre spesso in documenti antichi (sec. XV-XVIII) di rinvenire curiosi appellativi topografici per lo stesso Verbano, di volta in volta dichiarato "lago di Angera", "lago di Sesto", "lago di Locarno", ecc., senza che evidentemente ciò comporti separazione fisica delle acque, ma piuttosto ad indicare quasi la pertinenza giuridica dello specchio d'acqua immediatamente antistante un determinato borgo o villaggio, al nucleo urbano stesso. Sulla denominazione dei laghi a seconda del paese rivierasco che vi si affaccia, si indica l'articolo di C.A. PISONI, *Le acque ferme dell'Angerese*, in "La città di Angera all'epoca dei Borromeo", atti del convegno, Rocca di Angera, maggio 1992, poi pubblicati da Nicolini, Gavirate 1994.